



Al Ministro dell'Istruzione

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, gli articoli 4 e 14, che prevedono che l’organo di indirizzo politico definisca annualmente obiettivi, priorità, piani, programmi da attuare ed emani le conseguenti direttive generali per l’attività amministrativa e per la gestione;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”, e in particolare l’introduzione dell’articolo 25 bis, nella citata legge n. 196 del 2009, e l’istituzione delle “azioni”, quale ulteriore livello di dettaglio dei programmi di spesa del bilancio dello Stato e definisce i principi e i criteri per la loro individuazione;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n.124”;

VISTI, in particolare, gli articoli 10 e 15 del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificato dal sopracitato decreto legislativo n. 74 del 2017, in base ai quali l’organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione definisce, in collaborazione con i vertici amministrativi, il Piano della performance, documento programmatico triennale, secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, comma 1, lettera a) e 2 lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g) h), l), m), n), o), q), r), s) e z) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;

VISTE le Linee guida per il Piano della performance, Ministeri, n. 1, giugno 2017, adottate dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per la valutazione della performance;

VISTE le Linee guida in materia di Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, Ministeri, n. 2 dicembre 2017, adottate dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per la valutazione della performance;

VISTE le Linee guida per la Relazione annuale sulla Performance, n. 3, novembre 2018, adottate dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per la valutazione della performance;

VISTE le Linee guida in materia di Valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche, n. 4, novembre 2019, adottate dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per la valutazione della performance;

VISTE le Linee guida per la Misurazione e valutazione della performance individuale, n. 5, dicembre 2019, adottate dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per la valutazione della performance;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato n. 17 del 24 maggio 2019, avente ad oggetto “Previsioni di bilancio per l’anno 2020 e per il triennio 2020-2022 e Budget per il triennio 2020-2022. Proposte per la manovra 2020”;

VISTO il documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 9 aprile 2019 e la relativa nota di aggiornamento deliberata in data 30 settembre 2019;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 2020, con il quale l’on.le Lucia Azzolina è stata nominata Ministro dell’istruzione;

VISTO l’articolo 4, comma 1, del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, che stabilisce che, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti di organizzazione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca, continuano a

trovare applicazione i regolamenti di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2019, n. 140, e 21 ottobre 2019, n. 155, in quanto compatibili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2019, n. 155, recante “Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca”;

VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2019, n. 140, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”;

VISTO il decreto ministeriale 28 settembre 2018, n. 632 con il quale è stato ricostituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO l'atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione adottato il 7 febbraio 2020, n. 2, con il quale sono state individuate le priorità politiche per il 2020 e per l'avvio della programmazione per il triennio 2020-2022;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2019, recante “Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”;

VISTO l'articolo 4, comma 7 del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 secondo la quale: “Sino all'acquisizione dell'efficacia del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 3, comma 8, le risorse finanziarie sono assegnate ai responsabili della gestione con decreto interministeriale dei Ministri dell'istruzione, nonché dell'università e della ricerca. A decorrere dall'acquisizione dell'efficacia del predetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, le risorse sono assegnate ai sensi dell'articolo 21, comma 17, secondo periodo, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Nelle more dell'assegnazione delle risorse, è autorizzata la gestione sulla base delle assegnazioni disposte dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'esercizio 2019, anche per quanto attiene alla gestione unificata relativa alle spese a carattere strumentale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279”;

VISTO il decreto ministeriale n. 117 dell'8.9.2020, vistato in data 15 settembre 2020 dall'Ufficio centrale del bilancio, con il quale il Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, ha assegnato ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno finanziario 2020;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2020, n. 34, con quale è stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del Ministero dell'istruzione per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto ministeriale 10 marzo 2020, n. 173, con il quale è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Ministero dell'istruzione;

VISTE le proposte formulate dai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero dell'istruzione;

RITENUTO, sulla base delle suddette proposte, di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'istruzione per l'anno 2020;

CONSIDERATA, altresì, l'esigenza di emanare la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e adottare contestualmente il Piano della performance per il triennio 2020-2022 del Ministero dell'istruzione, in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;

D E C R E T A

Articolo 1

Con il presente decreto, è emanata la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e contestualmente è adottato il Piano della performance 2020-2022 del Ministero dell'Istruzione. Entrambi i documenti programmatici sono allegati al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio per i rispettivi controlli previsti dalle vigenti disposizioni.

IL MINISTRO

On.le dott.ssa Lucia Azzolina